

Il Prof. Luigi Andreozzi

Un carissimo amico, prima di tutto, ecco quello che era per me il Prof. Luigi Andreozzi. Questo è il primo e più forte ricordo che ho di Lui. Nelle mie visite in Sicilia non mancava mai un incontro con Lui nella sua Catania che amava e della quale spesso parlava con fervore e passione.

Il "Professore" sapeva perfettamente coniugare il rigore scientifico nel trattare la sua materia, dove primeggiava per conoscenza e competenza, con la Sua grande umanità.

A volte era severo con sé e con i suoi collaboratori, nella determinazione di ottenere quello in cui credeva, ma il suo sorriso faceva sempre trasparire, oltre alla sua umanità anche l'ottimismo e la voglia di vivere che gli permetteva di affrontare qualsiasi avversità.

Già molti anni fa aveva realizzato l'importanza che la moderna tecnologia del rilievo tridimensionale aveva per la creazione di una memoria geometrica dei nostri beni architettonici ed aveva sviluppato, in questo senso, una profonda conoscenza che lo vedeva un precursore delle procedure e dei metodi volti a realizzare ciò che lui aveva propriamente definito una "fotocopia tridimensionale" del bene architettonico (Convegno "Il Rilievo dei Beni Architettonici ed Archeologici" Catania 17-18 Marzo 05" ).

Orgoglioso della Sua terra, ha lasciato una traccia della Sua presenza, non solo per ciò che ha realizzato in termini di lavori, pubblicazioni scientifiche e un laboratorio tecnologicamente avanzato e funzionante ma credo più di tutto quello che rimane in ognuno di noi è quel Suo sorriso pieno di ottimismo e positività che spingeva ognuno intorno a Lui a guardare avanti e considerare il passato solo come un'esperienza utile per il futuro senza rimpianti o recriminazioni.

E' proprio questo ciò che mi rimane dentro di Lui, il sorriso, l'immensa voglia di vivere, anche quando parlava della Sua malattia, che sapeva essere seria, ma che mai gli ha impedito di fare progetti e guardare al futuro con lo spirito e l'entusiasmo di un giovane intraprendente.

Ho appreso con felicità che il laboratorio che tanto amava e per il quale ha fatto tanto porterà il Suo nome ciò anche per il rispetto dei risultati da Lui ottenuti.

Concludo con la speranza che al "Professore" sia reso, nella Sua terra di origine, il giusto merito per tutto ciò che ha fatto e per quello che ha lasciato come traccia della Sua presenza.

Con fervido rispetto e ricordo del "Professore"

Amm. Delegato Leica Geosystems



Ing. Marco Nardini